



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: IN CIRCOSCRIZIONE 3 UN EVIDENTE STATO DI DEGRADO DELL'AREA PEDONALE COMPRESA TRA LE VIE ISSIGLIO, VINCENZO LANCIA, CARAGLIO E RODOLFO RENIER, TRA PAVIMENTAZIONI MANCANTI, RIFIUTI ABBANDONATI, MARCIAPIEDI DISSESTATI, ERBACCE, PRESENZA DI ORTICHE NELLE AIUOLE, PALI METALLICI PRIVI DI SEGNALETICA, CESTINI DEI RIFIUTI ARRUGGINITI, CORNICIONI DANNEGGIATI E FONTANA NON FUNZIONANTE.

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- nell'area pedonale compresa tra le vie Issiglio, Vincenzo Lancia, Caraglio e Rodolfo Renier, in Torino, insistono numerose attività commerciali, tra cui esercizi di somministrazione, negozi di vicinato e piccole botteghe artigianali, nonché residenze civili che garantiscono quotidianamente un costante afflusso di cittadini e frequentatori;
- tale area, secondo le informazioni reperibili, sarebbe stata realizzata intorno all'anno 2006 come intervento di riqualificazione urbana volto a creare uno spazio pubblico pedonale sicuro, attrattivo e fruibile da residenti e cittadini;
- da allora, tuttavia, non risultano essere stati effettuati interventi di manutenzione di rilievo da parte dell'Amministrazione comunale;

CONSIDERATO CHE

attualmente l'area si presenta in un evidente e diffuso stato di degrado e incuria, come documentato dalle 17 fotografie allegate alla presente interpellanza, dalle quali emergono chiaramente le seguenti criticità:

- presenza diffusa di rifiuti abbandonati lungo i marciapiedi e nelle aiuole;
- parti di pavimentazione mancanti e marciapiedi dissestati, con conseguente pericolo per l'incolumità dei passanti;
- cubetti di porfido sollevati o mancanti, che generano dislivelli e buche;

- erbacce e vegetazione spontanea che invadono le aiuole, i bordi dei marciapiedi e le griglie di scolo;
- ampia presenza di ortiche negli spazi dove una volta erano presenti fiori;
- cornicioni e cordoli di aiuola danneggiati, crepati o mancanti in più punti;
- pali metallici privi di segnaletica o cartelli, lasciati in stato di abbandono e potenzialmente pericolosi;
- cestini porta rifiuti arrugginiti e deteriorati, evidentemente non sostituiti da molti anni;
- fontana presente nell'area completamente non funzionante e in stato di evidente abbandono;

EVIDENZIATO CHE

- lo stato attuale di incuria rappresenta un danno d'immagine per la città, in particolare per un'area commerciale e residenziale che dovrebbe essere accogliente e sicura;
- la carenza di manutenzione che ha portato alle criticità evidenziate, ha determinato un progressivo deterioramento delle infrastrutture urbane e un rischio concreto per la sicurezza dei pedoni, soprattutto anziani e bambini;
- la situazione di degrado può portare a favorire fenomeni di microcriminalità e vandalismo, riducendo il senso di sicurezza attualmente percepito dai cittadini e scoraggiando l'insediamento o la permanenza delle attività economiche presenti;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza dello stato di degrado in cui versa l'area pedonale compresa tra le vie Issiglio, Vincenzo Lancia, Caraglio e Rodolfo Renier;
2. se siano stati programmati o eseguiti interventi di manutenzione ordinaria di un certo rilievo e/o straordinaria su tale area dalla sua realizzazione ad oggi e, in caso affermativo, in cosa siano consistiti tali interventi e in quale anno siano stati effettuati;
3. se esista attualmente una programmazione di interventi di riqualificazione, come il ripristino della pavimentazione, della fontana, la sostituzione degli arredi urbani, la sistemazione del verde, con la rimozione delle ortiche, il riposizionamento dei fiori, il ripristino delle griglie dove mancanti, dei marciapiedi, dei cornicioni laddove assenti e, in caso contrario, per quali motivi;
4. entro quali tempi certi e definiti l'Amministrazione comunale intenda inserire l'area tra le priorità di intervento, al fine di garantire la sicurezza dei pedoni, il decoro urbano e la vivibilità dello spazio pubblico.

Torino, 16/09/2025

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech